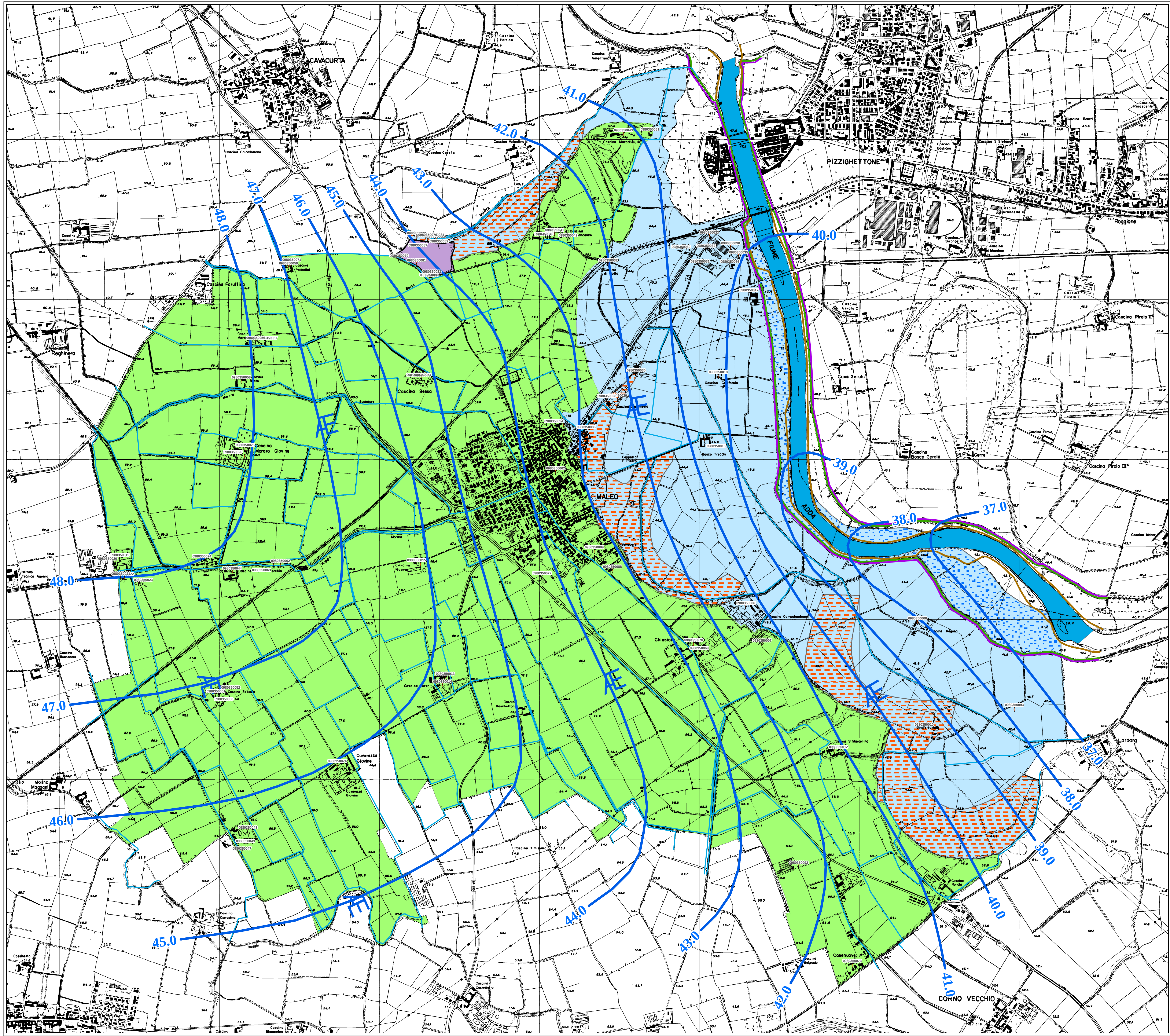






Comune di MALEO
Provincia di Lodi

STUDIO DELLA COMPONENTE
GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA
DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12
D.G.R. 30 novembre 2011, n° 9/2616

CARTA IDROGEOLOGICA

Tavola: 4

Data: giugno 2012

Scala 1:10.000

dot. Marco Dagati
GEOLOGO

via A.Diaz, 22 - Colnigo (LO)
tel. e fax 0377-453021 - portatile 335-6756021
e-mail: marco.dagati@geolombia.it

Con la collaborazione di:
dot.ssa geol. Federica Fanfani

LEGENDA

CORPI IDRICI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI

Linea topografica della falda superficiale e relativa quota in m s.l.m.
(Fonte: "Carta idrogeologica delle direttrici di deflusso" del Piano Cave della Provincia di Lodi, 2005, modificata).

43.00

Linea di flusso sotterraneo.

AE

Reticolo idrografico.
(Fonte: Studio per l'individuazione del reticolo idrico minore, modificato secondo prescrizioni della Regione Lombardia, S.T.E.R. di Lodi, 2007).

Punti censiti e relativo codice.
(Fonte: Sistema Informativo Falda)

(980350016

PERMEABILITA' MEDIA DEI DEPOSITI SUPERFICIALI

DA BASSA a DISCRETA - Depositi di palusale in cui la variabilità tessiturale e granulometrica (compresa tra i terreni fini caratterizzati di ambienti a bassa energia deposizionale e quelli granulari) è responsabile di un'altissima variabilità degli indici di permeabilità.

DISCRETA - Depositi prevalentemente sabbiosi con coperture limose di spessore limitato (1-2 m).

DA DISCRETA A BUONA - Depositi sabbiosi e ghiaiosi privi di significative coperture fini.

DA BUONA a ELEVATA - Depositi recenti e/o attuali sabbiosi e ghiaiosi della fascia perfluiva dell'Adda.

SOGGIACENZA MEDIA (S) DELLA SUPERFICIE PIEZOMETRICA

S < 5 m (*)

S > 5 m

(*) La soggiacenza nella fascia sviluppata a margine dell'Adda va intesa come un valore di primo riferimento in quanto soggetta a consistenti escursioni piezometriche correlabili con il regime idrometrico del Fiume.

VULNERABILITA' DELL'ACQUIFERO SUPERFICIALE

ALTA - Acquifero da libero a confinato-antistante (locali coperture con una frequente componente organica); nonostante i ricorrenti depositi fini superficiali, le caratteristiche dei terreni e la loro disomogeneità non garantiscono la protezione dell'acquifero e mantengono generalmente alto il grado di esposizione della falda, spesso molto ridotta (< 2m).

MODERATA - Acquifero semi-confinato i cui indici di vulnerabilità sono mitigati dalla soggiacenza della superficie piezometrica e da una copertura limosa superficiale.

DA ALTA A ELEVATA: Acquifero generalmente libero, con coperture assenti o molto ridotte, costituito dai depositi granulari della fascia perfluiva dell'Adda (*).

ELEVATA - Acquifero libero, privo di significative coperture e con orizzonte pedogenizzato ridotto o assente (depositi recenti e attuali dell'Adda) (*).

(*) Le consistenti escursioni piezometriche e i complessi rapporti tra acque sotterranee e fiume aumentano il grado di esposizione della falda a potenziali agenti inquinanti idrovelocitabili.

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO

Aree allagabili per esondazione dell'Adda con diversi tempi di ritorno*:
a) limite di allagamento della piena ventennale diretto
b) limite di allagamento della piena duemillesimale diretto (1b) e indiretto (2b)
c) limite di allagamento della piena cinquecentesimale diretto (1c) e indiretto (2c)
*(Fonte: Autorità di Bacino del Fiume Po, 2004).

a) diretto
b) indiretto
c) diretto
d) indiretto

Discarica di rifiuti solidi urbani (R.S.U.).